



GIRA la VOCE...9

Perché nessuno dica ... «io non lo sapevo»

Carissimi,

abbiamo vissuto due **momenti di grazia** importanti nella nostra comunità: il giubileo della misericordia e il diaconato di P. Amedeo Tocci. Un grazie tutto speciale al Rinnovamento nello Spirito che, con la sua collaborazione generosa, ci ha dato modo di raggiungere tante persone e tanti ragazzi, che hanno avuto così la grazia di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Un grazie di tutto cuore a quanti hanno voluto partecipare alla gioia di Amedeo, della sua famiglia e dei PP. Dehoniani.

Il tempo che ci arriva addosso spesso lo vediamo sempre uguale o un po' nemico, ma tante volte, più di quanto immaginiamo, è gravido di sorprendenti regali per chi vi sa scorgere non le attese sterili o le sequenze di ticchettii monotoni ed inesorabili, ma il luogo dove si scrive una storia di salvezza. Beati coloro che sanno riconoscere il momento in cui si fa più vicina la presenza di Dio nella loro vita.

Ora ci aspettano altri momenti importanti da vivere: i nostri bambini riceveranno per la prima volta i **sacramenti della Riconciliazione e della Comunione**. Questi sacramenti sono il vero bastone nella nostra vita, perché ciò che ci sostiene non sono solo il pane e l'acqua e neanche solo l'ossigeno e la salute ... per stare in piedi e per andare avanti le cose necessarie sono molte, ma ciò che ci fa correre e ci aiuta a non rimanere a terra tutte le volte che cadiamo, è la misericordia. Sono i sacramenti dell'Amore che con pazienza e premura ci accompagnano, ci sostengono, ci consolano, ci accolgono, ci correggono e ci danno forza. Come comunità dobbiamo avere la preoccupazione e la premura che i nostri figli non solo facciano la prima comunione, ma che rimangano in comunione (e cioè legati) con l'Amore, per non disperdersi e vivere a vuoto.

Si avvicina anche la **solennità del Sacro Cuore** che a questa comunità parrocchiale è particolarmente cara. La Carne di Cristo ed in particolare il suo Cuore sono lo spettacolo dell'amore di Dio apparso ai nostri occhi. I primi venerdì del mese non siamo riusciti a viverli come famiglia, ma abbiamo questa ulteriore opportunità per fare famiglia e celebrare il disegno che Dio ha pensato, mettendoci gli uni accanto agli altri, anche in modo diverso.

Le attività estive che proponiamo sono importanti per continuare a stare accanto al Signore, per non lasciargli la mano e non perdere le sue tracce. Spesso siamo portati a confondere e far coincidere il riposo con la vacanza. Ma esse sono due realtà completamente diverse. Il **riposo** ci invita a prendere coscienza con verità della nostra fragile e debole condizione. Abbiamo bisogno di fermarci, perché non siamo delle macchine e non siamo onnipotenti. Abbiamo bisogno di fare un bilancio, vedere se il nostro operato è buono, ed in particolare verificare se lo è per noi, per i nostri vicini, per le persone che ci sono affidate e per quelle che incontriamo. Riposarsi vuol dire gioire per quanto abbiamo fatto, ma non solo; significa anche raccogliere le forze, rigenerarsi, per poi tornare spediti, con rinnovato slancio, a prendere sulle spalle il dolce peso della nostra missione. La **vacanza** invece è il tempo vuoto. Il tempo perso. Il tempo vissuto male. Il tempo che non porta nessuna traccia di amore, perché ci sentiamo autorizzati e in diritto a viverlo esclusivamente per noi stessi. È il tempo che pensiamo ci appartenga totalmente, ma che in realtà puntualmente sciupiamo. Che il Signore ci conceda di fuggire la vacanza e di cercare tutti un po' di riposo e ritrovare così le forze, per fare ciò che conta davvero.

Il Signore vi benedica

p. Emanuele, p. Mario e p. Luigi

28 maggio 2016 Prime Confessioni

Dal mattino alle ore 10.00 fino al pomeriggio ore 16.00

5 giugno 2016 Prime Comunioni

I bambini saranno con noi sabato 4 giugno dalle 10.00 alle 17.00

e pranzano con noi

Preghiamo per questi bambini affinché, con l'aiuto dei genitori, possano crescere non solo in età ma anche in sapienza e grazia. Perché custodiscano una profonda nostalgia e amicizia con Gesù. Perché possano fare sempre memoria di quanto sono amati dal Signore e gustare pienamente la dolcezza della sua bontà. E i loro occhi possano custodire la gioia di meravigliarsi e di sorprendersi davanti allo spettacolo della vita e alla generosità della Provvidenza.

Lunedì 30 maggio è l'ultimo giorno di catechismo. Anche se finisce il catechismo non si smette di essere cristiani.

GREST: NON SOLO UN PASSATEMPO

MA...UN POSTO DOVE CRESCERE

Speriamo che questa diventi una felice e feconda tradizione. Qualcosa di bello e di utile che si ripete nella nostra comunità. L'acqua passando infinite volte sulla solita pietra gli dà una forma nuova. Nonostante sia una pietra. Così ciò che noi ripetiamo con insistenza e passione dà forma alla nostra vita. Sia le buone scelte che quelle sbagliate, ripetute, creano stile, mentalità, carattere. Anche quest'anno vi proponiamo il Grest. Vogliamo che questa tradizione aiuti a crescere e dia a tutti, adulti e piccoli, la forma della vita bella.

Ci ritroveremo tutti insieme **domenica 12 giugno alle ore 18.30** in chiesa e celebriamo l'Eucarestia, alle ore 19.00. **Ogni giorno inizieremo alle 16.00 (puntuali) e finiremo alle 20.00.**

I genitori sono invitati a coinvolgersi e ad essere presenti nelle domeniche partecipando all'Eucarestia delle ore 19.00 e fermarsi con noi per un momento di festa e di giochi insieme.

I bambini che possono iscriversi al GREST sono quelli che vanno dalla seconda elementare fino alla terza media. Invitiamo i genitori a fare l'iscrizione entro il 2 giugno. Il costo è di **25 €** da versare nel momento dell'iscrizione. Se qualcuno dovesse fare fatica a contribuire parlate direttamente con il parroco. Non possono i soldi impedire ai nostri bambini di vivere momenti belli e importanti insieme. Se alcuni di voi, invece, sono particolarmente benedetti dalla Provvidenza potete dare anche di più per permettere che altri bambini possano vivere questa stessa esperienza. In chiesa comunque trovate la cassetta per raccogliere il contributo spontaneo di chi vuole aiutare i bambini a vivere il GREST o i ragazzi a vivere l'avventura estiva.

Oggi si spendono cifre assurde, esagerate, sproporzionate per il look, per come ci si veste. Invece si spende molto poco per la formazione, cioè per come si vive. Diceva Gesù "A che vale guadagnare il mondo intero se poi perdi te stesso". Dobbiamo davvero imparare tutti dove sta il vero spreco e in cosa consiste il vero investimento.

E PER I PIÙ GRANDI? Dai 12 ai 15 anni...

Per i ragazzi più grandi, insieme alla parrocchia di Lamezia dove ci sono i PP. Dehoniani ed è parroco P. Gianni, abbiamo programmato due campi scuola.

1. Dal giorno 11 al giorno 16 luglio a Moccone per ragazzi di terza media e prima superiore
2. Dal giorno 16 al giorno 22 luglio a Moccone per Giovanissimi e giovani

Spesso si pensa a queste attività solamente come un passatempo. In realtà c'è molto di più. Noi tutti non abbiamo bisogno di riempire il tempo, ma di riempire la vita. La vita è segnata. E non ci sono nella nostra biografia soltanto segni negativi e fatti da dimenticare, ma ci sono pure fatti belli ed esperienze uniche che orientano, illuminano, sostengono anche i giorni di domani. Perché per il viaggio della vita nel bagaglio non abbiamo bisogno solo di pane (che tre l'altro se è tanto poi diventa immangiabile) ma abbiamo bisogno di tanto altro. Invito caldamente genitori e ragazzi/e a non trascurare queste opportunità. Non preoccupiamoci solo di essere sani e di stare comodi. Mettiamo sicuramente le premesse per la nostra infelicità. Preoccupiamoci di crescere, di diventare grandi. È una sfida per tutti intercettare ciò che ci aiuta veramente, ciò che ci guida alla maturità. È importantissimo aiutare i nostri figli a rimanere uniti al Signore e ad arricchire la loro vita di relazioni. Aiutarli a vedere il domani non come una minaccia o un momento pericoloso ma a saperlo cogliere come lo spazio della loro missione, il luogo della loro realizzazione se saranno ciò che devono essere.

Il costo è di 110€. Le iscrizioni bisogna farle subito in parrocchia, rivolgendosi a Paolo Sciamarella e versare 50€.

Vivere con gioia e semplicità. Scoprire il senso del donarsi. Capire lo stile di Gesù, che cammina con i discepoli di Emmaus. Scoprire la profondità di una relazione amicale. Scoprire che nel gruppo è possibile costruire relazioni significative. Imparare cose belle stando insieme. Credere nella fantasia. Vivere con entusiasmo i momenti di preghiera. Riscoprire l'uso del corpo attraverso bans, danze, musica, gesti animati. Capire che il gioco è un elemento indispensabile nella crescita di ciascuno. Comprendere che la cura dei ragazzi riguarda tutta la comunità. Sporcarsi le mani. Valorizzare le potenzialità di ciascuno. Scommettere sul tempo libero. Coinvolgere le famiglie. Offrire sorrisi e orecchie per ascoltare sempre. Riscoprire la creatività e l'abilità manuale. Vivere da protagonisti. Accogliere incondizionatamente ogni ragazzo. Superare i propri limiti. Mettere insieme diverse generazioni.

GREST 2016

DA DOMENICA 12 GIUGNO A DOMENICA 26 GIUGNO

ALLA RICERCA DI NEMO

GIORNO	PROGRAMMA
Domenica 12 giugno	EUCARESTIA ORE 19.00 a seguire SERATA DI FESTA E DI GIOCHI CON I GENITORI
Lunedì 13 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Martedì 14 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Mercoledì 15 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Giovedì 16 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Venerdì 17 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Sabato 18 giugno	USCITA: A Loricca sul lago (in seguito vi diremo il costo)
Domenica 19 giugno	EUCARESTIA ORE 19.00 a seguire SERATA DI FESTA E DI GIOCHI CON I GENITORI
Lunedì 20 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Martedì 21 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Mercoledì 22 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Giovedì 23 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Venerdì 24 giugno	Canti, Bans, quiz, Giochi, Preghiera, Racconto...
Sabato 25 giugno	USCITA: Rafting a Laino sul fiume Lao (in seguito vi diremo il costo)
Domenica 26 giugno	EUCARESTIA ORE 19.00 a seguire SERATA DI FESTA E DI GIOCHI CON I GENITORI

I grandi per amore si fanno piccoli e I piccoli con amore diventano grandi

L'AMORE DI DIO È COME IL FIORE DEL MANDORLO

Abbiamo un Dio «innamorato di noi», che ci accarezza teneramente e ci canta la ninnananna proprio come fa un papà con il suo bambino. Non solo: lui ci cerca per primo, ci aspetta e ci insegna a essere «piccoli», perché «l'amore è più nel dare che nel ricevere» ed è «più nelle opere che nelle parole». È quanto ha ricordato Papa Francesco durante la messa celebrata nella mattina di venerdì 27 giugno 2014— giorno in cui ricorre la festa del Sacro Cuore di Gesù — nella cappella della Casa Santa Marta.

«Quando diciamo che è più nel dare che nel ricevere — ha spiegato Papa Francesco — è perché l'amore sempre si comunica, sempre comunica, e viene ricevuto dall'amato». E «quando diciamo che è più nelle opere che nelle parole», ha aggiunto, è perché «l'amore sempre dà vita, fa crescere».

Il Pontefice ha quindi tratteggiato le caratteristiche fondamentali dell'amore di Dio verso gli uomini. E ha riproposto così alcuni passi delle letture della liturgia del giorno, che, ha fatto notare, «due volte ci parla dei piccoli». Infatti, nella prima lettura, tratta dal libro del Deuteronomio (7, 6-11), «Mosè spiega perché il popolo è stato eletto e dice: perché siete il più piccolo di tutti i popoli». Poi, nel Vangelo di Matteo (11, 25-30), «Gesù loda il Padre perché ha nascosto le cose divine ai dotti e le ha rivelate ai piccoli».

Dunque, ha affermato il Papa, «per capire l'amore di Dio è necessaria questa piccolezza di cuore». Del resto Gesù lo dice chiaramente: se non diventerete come bambini non entrerete nel regno dei cieli. Ecco allora la strada giusta: «Farsi bambini, farsi piccoli», perché «soltanto in quella piccolezza, in quell'abbassarsi si può ricevere» l'amore di Dio.

Non a caso, ha osservato il vescovo di Roma, è «lo stesso Signore» che, «quando spiega il suo rapporto di amore, cerca di parlare come se parlasse a un bambino». E difatti Dio «lo ricorda al popolo: "Ricordati, io ti ho insegnato a camminare come un papà fa con il suo bambino"». Si tratta proprio di «quel rapporto da papà a bambino». Ma, ha avvertito il Pontefice, «se tu non sei piccolo» quel rapporto non riesce a stabilirsi.

Ed è un rapporto tale che porta «il Signore, innamorato di noi», a usare «pure parole che sembrano una ninnananna». Nella Scrittura il Signore dice infatti: «Non temere, vermiciattolo di Israele, non temere!». E ci accarezza, appunto, dicendoci: «Io sono con te, io ti prendo la mano».

Questa «è la tenerezza del Signore nel suo amore, questo è quello che lui ci comunica. E dà la forza alla nostra tenerezza». Invece, ha messo in guardia il Papa, «se noi ci sentiamo forti, mai avremo l'esperienza delle carezze tanto belle del Signore».

Le «parole del Signore», ha affermato il Pontefice, «ci fanno capire quel misterioso amore che lui ha per noi». È Gesù stesso che ci indica come fare: quando parla di sé, dice di essere «mite e umile di cuore». Perciò «anche lui, il Figlio di Dio, si abbassa per ricevere l'amore del Padre».

Un'altra verità che la festa del Sacro Cuore ci ricorda, ha detto ancora il Papa, si può ricavare dal brano della seconda lettura tratto dalla prima lettera di san Giovanni (4, 7-16): «Dio ci ha amato per primo, lui è sempre prima di noi, lui ci aspetta». Il profeta Isaia «dice di lui che è come il fiore del mandorlo, perché fiorisce per primo nella primavera». Dunque, ha ribadito il Pontefice, «quando noi arriviamo lui c'è, quando noi lo cerchiamo lui ci ha cercati per primo: lui è sempre avanti a noi, ci aspetta per riceverci nel suo cuore, nel suo amore».

Venerdì 3 giugno 2016
SOLENNITÀ DEL S. CUORE DI GESÙ

Ore 18.00 vesperi solenni

Adorazione eucaristica

ore 20.00 solenne celebrazione eucaristica

A seguire momento di festa e di fraternità insieme,
portiamo qualcosa da condividere

Parrocchia Universitaria S. PAOLO APOSTOLO

Via P. Bucci, 10 – 87036 Rende COSENZA

Tel. 0984/839785